



In questo numero:

- La revisioni delle auto – Un po' di chiarezza
- L'angolo di Edolo
-
- Notizie
- Manifestazioni

In collaborazione con



Stampa a cura di OFG - Carpi

A seguito di alcuni inconvenienti capitati a qualche socio ed a seguito di tante domande e discussioni via internet, facciamo il punto dello stato delle cose sulla controversa questione delle revisioni per le auto e moto.

Qui di seguito trovate alcuni stralci e commenti sul famigerato art.80 del Nuovo codice della Strada. A seguire il commento suffragato dalla riunione Asi tenuta a Forlì in primavera e dalle direttive attualmente in vigore.

L'art.80 del codice della strada regola il controllo dell'efficienza sui mezzi circolanti. In particolare detta le scadenze periodiche alle quali detti mezzi debbono sottostare alla "revisione" per poter essere riammessi a circolare. In pratica si va alla motorizzazione civile o presso le officine autorizzate dove tecnici dotati di particolari macchine mettono alla prova i mezzi circolanti. Lo stesso articolo di legge al punto 3 cita che:

3. Per le autovetture, per gli autoveicoli adibiti al trasporto di cose o ad uso speciale di massa complessiva a pieno carico non superiore a 3,5 t e per gli autoveicoli per trasporto promiscuo la revisione deve essere disposta entro quattro anni dalla data di prima immatricolazione e successivamente ogni due anni, nel rispetto delle specifiche decorrenze previste dalle direttive comunitarie vigenti in materia.

Allo stesso tempo il "Nuovo codice della strada", decreto legisl. 30 aprile 1992 n. 285 e successive modificazioni.

TITOLO III - DEI VEICOLI.

Capo I - DEI VEICOLI IN GENERALE

Art. 47. Classificazione dei veicoli.

1. I veicoli si classificano, ai fini del presente codice, come segue:

- a) veicoli a braccia;
- b) veicoli a trazione animale;
- c) velocipedi;

- d) slitte;
- e) ciclomotori;
- f) motoveicoli;
- g) autoveicoli;
- h) filoveicoli;
- i) rimorchi;
- l) macchine agricole;
- m) macchine operatrici;
- n) veicoli con caratteristiche atipiche**

Art. 59. Veicoli con caratteristiche atipiche.

1. Sono considerati atipici i veicoli elettrici leggeri da città, i veicoli ibridi o multimodali e i microveicoli elettrici o elettroveicoli ultraleggeri, **nonché gli altri veicoli che per le loro specifiche caratteristiche non rientrano fra quelli definiti negli articoli dal 52 al 58.**

2. Il Ministro dei trasporti e della navigazione, sentiti i Ministri interessati, stabilisce, con proprio decreto:

- a) la categoria, fra quelle individuate nei suddetti articoli, alla quale i veicoli atipici devono essere assimilati ai fini della circolazione e della guida;
- b) i requisiti tecnici di idoneità alla circolazione dei medesimi veicoli individuandoli, con criteri di equivalenza, fra quelli previsti per una o più delle categorie succitate.

La revisione degli autoveicoli di norma avviene dopo **quattro anni** dalla prima immatricolazione e successivamente **ogni due anni**.

Vi sono poi alcune categorie di veicoli che devono **annualmente** sottostare alla revisione

Sono i veicoli destinati al trasporto di persone con numero di posti superiore a nove compreso quello del conducente, gli autoveicoli destinati ai trasporti di cose o ad uso speciale di massa complessiva a pieno carico superiore a 3,5 t,

rimorchi di massa complessiva a pieno carico superiore a 3,5 t, per i taxi, per le autoambulanze, per i veicoli adibiti a noleggio con conducente e per i veicoli atipici.

Sono logicamente esclusi dalla revisione annuale i veicoli che siano stati immatricolati per la prima volta nell'anno

In tutti e due i casi i carrelli targati collegati ai veicoli seguono la revisione del mezzo principale.

Sottocategoria: Revisioni- etc. etc.

MORALE: a tutt'oggi i veicoli con oltre 20 anni devono fare la revisione ogni 2 anni, ma, come prevede la legge, **se essi sono iscritti ad un qualche registro che ne attesti il valore di storicità, rientrano nella categoria N dei veicoli atipici e pertanto devono fare la revisione ogni anno.**

I registri attuali nei quali sono iscritti mezzi storici sono più di uno: registro Fiat, Guzzi, FMI, Lancia, AlfaRomeo, Asi, Autobianchi etc.

Normalmente i nostri soci accedono al registro Asi sia come attestato di storicità, sia come certificato (Targa Asi). Nei vari cartellini che vengono consegnati (sia quello in cellophane duro, sia il libretto del certificato) possiamo leggere il numero di registro al quale viene associato il ns mezzo. A quel punto possiamo usufruire delle agevolazioni fiscali di esenzione dalla tassa di proprietà (sostituita da una tassa di circolazione detta minibollo) e spesso delle convenzioni con compagnie assicurative (ma questo è un contratto tra privati e non con enti pubblici).

Lo svantaggio è che il mezzo risulta così iscritto nelle liste di categoria N (veicoli atipici) e deve sottostare alla revisione annuale se lo si vuole utilizzare lungo la pubblica via (fermo restando gli altri obblighi assicurativi).

Anche se il numero di registro non viene riportato sul libretto di circolazione, rimane l'obbligo di fare la revisione ogni anno (al contrario di quanto affermato in una discussione in mailing list).

Dal punto di vista del controllo, in quanto veicolo atipico, può evitare alcuni obblighi a carico dei

L'angolo di Edolo

Risposta

Caro Edolo, per prima cosa non tocco nulla nei tuoi ""manoscritti". In primis perché essi sono la tua anima, in secundis perché se sei così non ti posso cambiare. Diceva Galileo: "Non posso insegnare nulla ad un uomo che non conosca già, posso solo aiutarlo a capirlo". Quello che dici è bellissimo, ma si scontra con una cosa che esiste da sempre e da sempre regola la vita odierna: LA REALTA'. Coi sogni e le poesie si possono fare voli pindarici con la mente, ma difficilmente lo stomaco sopporterebbe tanta fantasia. Ti ricordo che le visite guidate si fanno da anni. Proprio qualche settimana fa è venuta in visita una scuola di Castelnovo ne' Monti

mezzi moderni. Ed esempio l'esenzione dal montaggio e dall'uso delle cinture di sicurezza per vetture ante 1976, data dell'entrata in vigore delle omologazioni per le cinture di sicurezza.

Attenzione però che se le cinture sono montate vanno usate! Non c'è l'obbligo di usarle solo se non sono montate. Gli stessi veicoli, in quanto storici sono esentati dal montaggio della marmitta catalitica, possono, a seconda dei regolamenti comunali, girare nei giorni di blocco del traffico. Quando dico "a seconda dei regolamenti comunali" mi riferisco al fatto che alcuni comuni (ad esempio Modena) consente la circolazione di mezzi storici iscritti nei registri, altri comuni non lo prevedono e quindi le restrizioni al traffico sono uguali per tutti.

Si potrebbe dire "fatta la legge, trovato l'inganno" ed in caso di controllo da parte delle forze dell'ordine, basta non dire che il mezzo è storico (di solito le forze dell'ordine chiedono il libretto di circolazione e se il veicolo NON è stato reimmatricolato, non troveranno di certo alcun numero di iscrizione ai vari registri storici e tenderanno a considerare il mezzo come un veicolo normale) e così, anche se è passato oltre un anno dall'ultima revisione, probabilmente verremo lasciati andare senza sanzione. Mi permetto però di sottolineare che in caso di incidente saremmo alla guida di un **mezzo non idoneo alla circolazione** e pertanto potremmo trovare la sgradita sorpresa di una rivalsa da parte della compagnia di assicurazione in caso di contestazioni. Il mio suggerimento è quello di evitare di fare i furbi perché alla fine ci si potrebbe rimettere molto di più.

Ricordo inoltre che abbiamo una convenzione col Centro Revisioni Aciservice di Reggio Emilia via Iori 1/D a Reggio Emilia Tel 0522 334229 che applicherà un costo di € 41,00 per la revisione del proprio veicolo storico ai soci della Scuderia San Martino

(Roberto Vellani)

che, essendo musicale, si è impegnata a comporre per noi un inno che diverrà la sigla del Museo. La visita ha impegnato per 4 ore del personale che è stato pagato a zero (lire o euro che siano). Ti pagherò il doppio se la prossima volta sarai tu ad accogliere gli studenti.

La voglia di ampliare il Museo è tanta, poter rinverdire quello che fu il Museo di San Martino negli anni '70 risulta oggi molto oneroso. Con calcolo spannometrico potremmo quantificarlo in ca. 1.500.000,00 euri. Ossia 3.000 euro per socio, improponibile! Fosse anche possibile occorre avere in mente un'altra cosa, la gestione economica, che non dico debba generare utili, ma quanto meno perdere il meno possibile. Una banca ti può prestare il denaro, ma poi lo vuole indietro (mai visto una banca regalare fondi). Potremmo pensare di fare un mutuo lungo, ma tanto lungo che anche se veniamo a meno durante il periodo di pagamento non ce ne può fregar di meno, al massimo sarà un problema dei ns nipoti non credo troveremo una banca del genere, anche se gira intorno a te. In quanto alla commercializzazione delle auto ti ricordo che esistono già aziende che fanno quel mestiere e lo fanno meglio di noi per una semplice ragione: loro le auto le devono solo comprare a poco e vendere a molto, non le amano. Noi le amiamo e non ci separeremmo mai da loro, la tua idea ha quindi una carenza di fondo. Le spese correnti del museo sono tutte autofinanziate, significa che ognuno tira fuori i propri soldini. Comuni, province e regioni fanno quel che possono, ma oltre a vaghe parole e qualche contributo non vanno. Ricorda che spesso un visitatore se entra gratis viene, ma se deve pagare resta fuori. Ti ringrazio per aver pubblicamente sollevato il problema, ma rimango scettico sulla sua realizzazione. Ciao. Roberto

Notizie:

25Marzo 2007 XXI° Perdono di Canossa. Partenza sotto l'acqua, ma di quell'acqua che pareva mandata giù apposta. Primo pensiero: per la sesta volta il Perdono si svolge bagnato, occorre segnalare il fatto all'ONU in modo che chiami gli organizzatori del Perdono nelle località affette da siccità. Organizzeremo colà la manifestazione e garantiremo acqua a volontà. Se gli Indiani facevano la danza della pioggia, noi organizziamo il Perdono di Canossa.

Tutto come previsto, partenza bagnata e partenza ritardata. Manca all'appello Oscar e la sua Opel, fermo ai box per problemi all'impianto di scarico (ma non era la marmitta della GT). Bellissimo il tratto appenninico fino a Casina e lì abbiamo sofferto la prima vittima, Merzi con l'Arpilia da forfait perché si rompe il tergicristalli ed in giornate simili è indispensabile. A nulla sono valse i rimedi della nonna con ortaggi vari per far defluire l'acqua. Si riparte e man mano che si sale aumentano i fiocchi bianchi nell'acqua piovana. Indiscutibile indice di bassa temperatura, ma spettacolo scenico sulle dorsali appenniniche. Da Cerredolo a Montefiorino si entra in panico. Il bellissimo spettacolo di enormi cristalli di neve si tramuta in incubo per la difficoltà a procedere sulle strada resa viscida. Nemmeno alla Winther Marathon si sognano una neve simile. Arrivato a Montefiorino, qualche saggio suggerisce di andare al ristorante, un po' più in basso. Il ritorno è lento, le Porsche scivolano, i GT dell'Alfa pure, i Lancini e le Mini fanno festa. Nota di merito alla Maurizia che con la sua Triumph riesce a reggere benissimo il passo. In perfetto stile della Scuderia si arriva al ristorante in tre distinti gruppi, l'ultimo dei quali cerca tutte le alternative per non arrivare e sbaglia sempre strada, andando ad infognarsi in cumuli sempre più massicci di neve fresca. Seduti a tavola si assiste ad uno spettacolo che pochi fuochi d'artificio riescono a pareggiare. Fiocchi grandi qualche centimetro scendono copiosi a ricoprire le auto nel piazzale, al punto che qualcuno inizia a chiedere se ci sono stanze nelle vicinanze per ospitarci, semmai dovessimo rimanere bloccati. Nel frattempo si arriva alla premiazione dei quiz che a mo' di caccia al tesoro, occorre risolvere durante il tragitto. Fortunati coloro che col cellulare si collegavano ad internet, per la cronaca ha vinto Reggianini. Ultimi, ma ugualmente premiati Toni e Catia. Notevole la cultura dimostrata sulle domande, ve ne cito qualche chicca:

Cos'è il FAP? – risposte: Federazione Automobilisti Puttanieri, Franco Avaria Particolare, Federazione auto pubbliche, Federazione Anziani Pensionati

Chi ha vinto il campionato F1 in Ferrari prima di Schummy? – Jody Sekter, Jody Sketter, Schecketr , 7tter.

Dove si costruiscono le ocarine? – in forno

Dove è sepolto Guglielmo Marconi? – Al cimitero

§§§§ @ @ @ @ @ @ @ @ @ @

@ @ @ @ @ @ @ @ @ @ @ § § § §



L'auto che stilizzata da Vic rappresenta lo stemma del Museo stesso. Una 4 cilindri biblocco dalle regali provenienze. Pare infatti che la Regina Margherita di Savoia inviò un suo cocchiere al salone dell'auto di Parigi e gli chiese di acquistare l'auto più silenziosa e confortevole. Il cocchiere, ormai promosso chauffeur, si presentò con questa Zedel 10 HP del 1910. Il pezzo è stato esposto anche all'ultima Fiera di Padova Auto e Moto d'epoca.

Manifestazioni 2007

- 25 Marzo** – Perdono di Canossa – Pranzo a Montefiorino. Iscrizioni entro Venerdì 16 Marzo. Partenza ore 8,30 presso la sede. Massimo di 25 equipaggi. Costo € 30.00 a crapa
- 22 Aprile** 100 Miglia sulle colline bolognesi e Porretta Terme. Iscrizioni entro Venerdì 13 Aprile. Max 25 equipaggi, costo € 35.00 ad personam. Partenza ore 8.00 dalla sede
- 6 Maggio** Casalgrande
- 19/20 Maggio** Raduno MG a Guastalla.
- 27 Maggio** Fiera di San Martino
- 15/16/17 Giugno** gita sociale sempre più in alto
- 30 Giugno** Festa della Birra a Carpi
- 8 Luglio** Autosparo in collaborazione con Ruote a Raggi di Parma e CPAE di Piacenza
- 14 Ottobre** Maratona d'Italia a Carpi
- 4 Novembre** visita al Museo Navale di La Spezia con le auto d'epoca in occasione della festa delle Forze Armate
- 11 Novembre** Fiera di San Martino
- 8 Dicembre** Pranzo/Cena degli auguri. Vedremo di ripristinare la tradizione di farlo dentro al Museo

Le gite degli altri

- 2 Giugno** Concordia s/s tradizionale caccia al tesoro
- 24 Giugno** 50 miglia del benessere. Gita del Ruote a Raggi alla visita di centri termali
- 23 Settembre** – Reggia di Colorno a cura del Ruote a Raggi
- 7 Ottobre** a Pratissolo. Sagra paesana